

Sincrotrone, Fonda eletto vice di Rubbia

Il professor Luciano Fonda preside della facoltà di Scienze e designato al ruolo di vice presidente della società che gestirà il Sincrotrone di Basovizza



(p.z.) Luciano Fonda, docente di fisica teorica all'Università di Trieste e preside della locale facoltà di Scienze, è il nuovo vicepresidente della Sincrotrone spa. La nomina, in sostituzione del dimissionario Sergio Tripani, è stata fatta dal Consiglio d'amministrazione della società, presieduto dal Nobel goriziano Carlo Rubbia. Oltre a essere un punto di riferimento per i fisici teorici triestini, Fonda è impegnato da lunghissimo tempo nella battaglia per far sorgere a Trieste la macchina di luce "Elettra", ora in fase di ultimazione a Basovizza (l'inaugurazione è prevista a settembre). Dall'86 all'87 Fonda è stato consigliere della Sincrotrone spa, in seguito ha ricoperto la carica di direttore della Divisione scientifica, che ha lasciato nel '91. Era rientrato infine nel Consiglio d'amministrazione nel dicembre '92.

Coinvolta nel ciclone di Tangentopoli che ha toccato i suoi quadri amministrativi, la Sincrotrone spa reagisce mettendo in campo uno scienziato di altissimo livello internazionale.

La carriera scientifica di Fonda è iniziata nel '55, quando si laureò all'Università di Trieste

con una tesi in fisica, ottenendo il massimo dei voti. Subito dopo lavorò come ricercatore associato in varie università americane e quindi presso l'Institute for Advanced Studies di Princeton, dove venne chiamato da Robert Oppenheimer. Ottenuta una cattedra universitaria in fisica teorica, è tornato in Italia nel '60 e a Trieste nel '64. Da allora ha mantenuto intensi rapporti con i colleghi americani e visitato periodicamente le università Usa e i sincrotroni di Brookhaven, Stanford e Berkeley. Stretti legami anche con il Centro di fisica di Miramare, del cui Consorzio ha assunto la direzione nell'80. Autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche, il suo lavoro si è concentrato in particolare sulla fisica delle particelle elementari, quella nucleare e quella atomico-molecolare.

Fonda ha commentato la nomina come «una piacevole e inaspettata sorpresa». «Ho iniziato a occuparmi del Sincrotrone - ha aggiunto - quando avevo ancora i capelli biondi e ora voglio dare ancora il mio contributo Elettra che, assieme alla "gemella" di Berkeley, sarà la macchina di luce più brillante del mondo».